

Difesa del suolo agricolo: il Cnel approva un ddl

A provarci ora è il Cnel. Il Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro ha presentato un disegno di legge sul contenimento del suolo. Un provvedimento finalizzato ad arrestare la cementificazione dei terreni agricoli era stato presentato nel 2012 ma non è mai andato avanti. Ora il Cnel ripropone un ddl che punta alla rigenerazione urbana e territoriale, alla tutela del suolo agricolo e delle aree interne.

“Il suolo - scrive il Cnel - costituisce una risorsa limitata e non rinnovabile, essenziale per la regolazione del ciclo idrico, lo stoccaggio del carbonio, la conservazione della biodiversità, la produzione agricola, la sicurezza alimentare e la qualità del paesaggio. La sua progressiva artificializzazione incide, quindi, non soltanto sull'ambiente, ma anche sulla coesione territoriale, sulla resilienza climatica, sulla qualità della vita delle comunità e sulla tenuta economica e sociale dei territori”. Il provvedimento intende promuovere un modello che si basi sul recupero delle risorse disponibili.

Il ddl sottolinea il ruolo fondamentale del suolo agricolo “risorsa strategica per la sicurezza alimentare, la tutela del paesaggio, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il presidio economico e sociale dei territori rurali”. L'obiettivo dichiarato del ddl è: salvaguardare la destinazione agricola dei suoli, recuperare i terreni abbandonati o inutilizzati, valorizzare le filiere agroalimentari locali ed evitare che le trasformazioni urbanistiche, soprattutto se prive di strumenti di pianificazione adeguati, compromettano superfici produttive o ecosistemi rurali rilevanti. Particolare attenzione poi alle aree interne dove il contenimento del consumo del suolo è messo in stretta relazione alle politiche di contrasto allo spopolamento.